SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici” IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL’ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011.

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente – Assessore a “Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.”, Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n°1340 del 17/09/2012

e

La Provincia di Modena, rappresentata dal Presidente in virtù della deliberazione di Giunta provinciale n° del

Vista la Legge Regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.” ed in particolare:

- l’art. 3, comma 1, che prevede che “la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l’analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.”;
- l’art. 7, comma 1, recante “Misure a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell’educazione e dell’istruzione” che prevede che “La Regione, in coerenza con quanto previsto dall’art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell’art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:
 - a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
 - b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
 - c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.”.

Premesso che:

- la Provincia di Modena, con il progetto “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici” persegue i seguenti obiettivi:
 - a) qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l’attivazione di canali web-tv garantendo a docenti e studenti un sostegno nell’attivazione e nell’organizzazione del lavoro redazionale;
 - b) integrazione delle azioni dell’Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database e la programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull’aggiudicazione degli appalti pubblici.

Preso atto che il Presidente della Provincia di Modena, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 03 ottobre 2011 al n. PG2011. 0237757, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici”.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 – Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato “Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l’Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l’uso di strumenti informatici”.

Articolo 3 – Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- qualificare la rete provinciale delle scuole superiori a partire dalla ridefinizione del Portale TED (Tecnologie Educative Distribuite) attraverso l’attivazione di canali web-tv;
- garantire a docenti e studenti un sostegno nell’attivazione e nell’organizzazione del lavoro redazionale;

- integrazione delle azioni dell'Osservatorio Provinciale sugli Appalti Pubblici attraverso lo sviluppo di database;
- programmazione di momenti di approfondimento rivolti agli operatori, in modo da definire comportamenti che creino sul territorio della provincia un ambiente che favorisca la concorrenza tra le aziende, il controllo del lavoro nero e la massima trasparenza sull'aggiudicazione degli appalti pubblici.

Articolo 4 – Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese: SPESE CORRENTI:

Descrizione spese Costo

Azione A

- implementazione piattaforma, hardware e software, all'interno del Portale TED;
- garantire a docenti e studenti un sostegno nell'attivazione e nell'organizzazione del lavoro redazionale.

€ 12.000,00

Azione B

- sviluppo di un database utile agli Enti e Istituzioni Locali che permetta di facilitare le indagini per prevenire e contrastare l'inserimento delle organizzazioni malavitose;
- programmazione di momenti di sensibilizzazione sul tema rivolti agli operatori delle pubbliche amministrazioni ed alle realtà sociali quali associazioni professionali, mondo imprenditoriale e società civile.

€ 22.000,00

Totale spese correnti € 34.000,00

Articolo 5 – Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Modena la somma di €. 20.400,00 a fronte di una spesa complessiva prevista di €.34.000,00.

La Provincia di Modena si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Azioni sperimentali di sviluppo di reti di tutela e promozione della legalità e della cittadinanza responsabile, già operative presso l'Amministrazione Provinciale di Modena, anche attraverso l'uso di strumenti informatici", così come descritto nella documentazione presentata;
- mettere a disposizione della Regione Emilia-Romagna eventuali risultati di ricerca e tutti i dati, risultanti dalle attività previste dal presente Accordo, utili alla implementazione dell'Osservatorio regionale, come definito dalla legge 3/2011, art. 12, comma 2, lett. b. Modalità e tempi della trasmissione di tali dati saranno concordati direttamente tra i responsabili di progetto delle amministrazioni interessate o all'interno dei gruppi misti di lavoro appositamente costituiti.

La Provincia di Modena si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata nonché in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6 – Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nella dott.ssa Rossella Selmini e nel dott. Alberto Sola per la Regione Emilia Romagna e nelle dott.sse Maria Grazie Roversi e Cristina Luppi per la Provincia di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento della ricerca.

Articolo 7 – Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Modena, pari all'importo complessivo di € 20.400,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione da parte della Provincia di Modena della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 10.200,00 e corrispondente al 50% del contributo, a presentazione della documentazione da parte della Provincia di Modena relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e alla relazione finale la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, 2° comma, le tt. b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

Ai fini delle procedure di rendicontazione saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 3 del 9 maggio 2011, fissata al 24 maggio 2011.

Articolo 8 – Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 – Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e dovrà essere attuato entro il 31/03/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/09/2014.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10 – Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia Romagna

La Vicepresidente

Per la Provincia di Modena

Il Presidente